

Nel vivo la trattativa di Natale

FINMECCANICA A Roma fino a mercoledì incontri-fiume fra sindacati e azienda

ROMA - Entra nel vivo la trattativa di Natale su Finmeccanica, per il nuovo contratto di secondo livello legato alla creazione di un'unica grande compagnia che assorbirà tutti i rami industriali, comprese le varesine Alenia Aermacchi e Agusta-Westland. Ieri, all'audizione iniziata nel primo pomeriggio nella sede di Confindustria, erano presenti in forma unitaria anche i delegati delle fabbriche varesine e dei sindacati territoriali (di Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm), oltre alla compagine nazionale: prima l'incontro sindacale, poi la plenaria con l'azienda fino a tarda serata. Nel primo momento di faccia a faccia le singole delegazioni hanno analizzato i testi presentati venerdì scorso da Finmeccanica su diversi temi: trasferte, welfare aziendale, permessi retribuiti e coordinamento sindacale. Le novità sostanziali dovrebbero arrivare oggi, ma si continuerà fino all'antivigilia. L'intenzione di Finmeccanica è trovare un accordo per domani.

«Intanto ieri sono state consegnate ai lavoratori le lettere di trasferimento in Finmeccanica (da Aermacchi, AgustaWestland e Selex) senza soluzione di continuità - annuncia Paolo



Un momento dell'incontro romano nella sede di Confindustria

Carini di Fim Cisl - e cioè senza licenziamento e riassunzione, ma al contrario con un passaggio diretto senza applicazione del Jobs-Act, e con la garanzia del mantenimento di tutti gli accordi in essere fino alla firma dell'accordo Finmeccanica. Tutti i dipendenti dal 1 gennaio 2016 saranno in capo a Finmec-

canica. In pratica dall'anno nuovo finisce l'era Agusta e l'era Aermacchi e inizia l'era Finmeccanica con il mantenimento dei brand varesini, che anzi verranno rafforzati.

Al tavolo, era presente anche Nino Cartosio di Fiom: i metalmeccanici della Cgil non hanno mai nascosto la contra-

rietà ad alcuni cambiamenti, sottolineando la volontà di mantenere le tutele per i lavoratori. Per questo, in forma singola, avevano indetto uno sciopero ad alta adesione contro alcune delle nuove regole annunciate, in tema di orari e retribuzione. Al contempo, però, era stata sottolineata la volontà di sedersi di nuovo al tavolo per arrivare a un accordo unitario e condiviso con il sostegno dei lavoratori. «Siamo qui e analizzeremo punto per punto - dice Cartosio -. Ma la nostra posizione non è cambiata: questa è un'azienda in ristrutturazione e riorganizzazione che avrà anche degli esuberi e farà un percorso di riduzione dei costi. Non è una trattativa come le altre: noi vogliamo evitare che l'azienda forzi e per questo abbiamo messo in atto le iniziative di settimana scorsa. Non vogliamo un accordo a tutti i costi, ma vogliamo un accordo unitario e sostenuto dai lavoratori».

Nel Varesotto sono attivi 1.700 dipendenti di Alenia Aermacchi e 3.800 in AgustaWestland, più un centinaio della ditta logistica Fata. Dall'anno nuovo, avranno tutti una sola casacca.

Elisa Polveroni

PREALPINA MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2015